Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 | Roma — Lunedì, 11 marzo | Numero 59

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31.

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 259 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e delle facoltà conferite al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Vista la legge 30 maggio 1875, n. 2531 (serie 2ª) e il Nostro precedente decreto 25 gennaio 1917, n. 227 che, per ultimo, ne prorogò l'efficacia fino al 31 gennaio 1918;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto col ministro guardasigilli;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La legge 30 maggio 1875, num. 2531 (serie 2ª) per l'introduzione della riforma giudiziaria in Egitto è mantenuta in vigore, con tutti gli effetti derivanti dalla legge stessa, fino al 31 gennaio 1919.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — SONNINO — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 261 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 7 del R. decreto 22 gennaio 1914, n. 19, e la tabella allegata al Nostro decreto 2 gennaio 1918, n. 44

Visto il Nostro decreto 7 maggio 1916, n. 636, con il quale, per le speciali esigenze del Ministero delle colonie venne istituito nel ruolo organico dell'Amministrazione delle poste e telegrafi di cui alla tabella *A* approvata con la legge 25 giugno 1911, n. 575, un posto di ispettore superiore di 2ª classe od equiparato;

Considerato che per effetto della tabella annessa al citato Nostro decreto 2 gennaio 1918 presso il Ministero delle colonie a decorrere dal 1° febbraio 1918, non può più mantenersi in servizio il funzionario avente grado di ispettore superiore od equiparato e che perciò occorra sopprimere il relativo posto;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le colonie di concerto con quello del tesoro e delle poste e telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 1° febbraio 1918 nel ruolo organico della Amministrazione delle poste e telegrafi di cui nella tabella *A* approvata con la legge 25 giugno 1911, n. 575, è soppresso il posto d'ispettore superiore di 2ª classe creato col Nostro decreto 7 maggio 1916, n. 636.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

COLOSIMO — NITTI — FERA.

Visto *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 265 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n 671, sul conferimento dei poteri eccezionali per la guerra;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto coi ministri dell'agricoltura e del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la durata della guerra e sino a sei mesi dopo la conclusione della pace, la tabella annessa al decreto Luogotenenziale 26 aprile 1917, n. 746, che fissa il ruolo organico del personale direttivo dei depositi cavalli stalloni, è sostituita con la seguente:

Numero e qualità	Grado militare	*Annotazioni*
1 direttore di 1ª classe (comandante del personale)	Colonnello	Con gli assegni del grado rispettivo
7 direttori di 2ª classe	Tenente colonnello o maggiore	
8 vice direttori	Capitano	

Art. 2.

Entro il termine sopraindicato, ed a mezzo di decreto Reale, sarà provveduto al riassorbimento in organico degli ufficiali del personale direttivo dei depositi cavalli stalloni che risulteranno in eccedenza alla normale tabella annessa al decreto Luogotenenziale 26 aprile 1917, n. 746.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — ALFIERI — MILIANI — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

LA CORTE DEI CONTI A SEZIONI UNITE

Visti i decreti Reale del 1° novembre 1917, n. 1812 e Luogotenenziale 6 dicembre successivo n. 2067 concernenti l'istituzione e l'ordinamento del Ministero dell'assistenza militare e delle pensioni di guerra;

Visto il decreto Luogotenenziale 16 febbraio 1918 in forza del quale gli uffici del predetto Ministero hanno cominciato a funzionare col giorno 1° marzo 1918;

Ritenuto che ciò stante non è più il caso di mantenere l'ordinamento provvisorio dato alla Corte colla deliberazione 31 agosto 1917 delle Sezioni unite;

Delibera:

Col giorno 11 marzo corrente cessano di aver vigore la deliberazione 31 agosto 1917 delle Sezioni unite ed il regolamento provvisorio per l'ordinamento dei servizi della Corte dei conti e per lo esercizio delle sue attribuzioni non contenziose approvato col decreto presidenziale 15 ottobre 1917 ed è richiamato in osservanza il regolamento 2 luglio 1913 con le modificazioni apportatevi il 25 giugno 1915, salvo quanto segue:

È istituita una nuova divisione che prenderà il n. XVI *bis* per le spese fisse ed il debito vitalizio.

La divisione XVI farà il riscontro dei pagamenti delle spese fisse e del debito vitalizio, esclusi quelli delle pensioni dipendenti dalla guerra; la nuova divisione XVI-*bis* farà il riscontro dei pagamenti delle pensioni privilegiate di guerra.

È abrogata la disposizione di cui all'art. 8-*bis* della precitata deliberazione 25 giugno 1915, ed è ricostituita la divisione per il riscontro effettivo ai magazzini dello Stato, la quale prenderà il numero XVII.

La distribuzione degli affari fra le due sezioni di riscontro è così stabilita:

a) appartengono alla sezione I le seguenti divisioni di riscontro:

IV per gli atti dei Ministeri degli affari esteri e delle colonie e per il Commissariato dell'emigrazione;

V per gli atti del Ministero dell'interno;

VI per gli atti del Ministero di grazia e giustizia e dei culti;

VII per gli atti dell'Amministrazione del Fondo per il culto; dell'Amministrazione del Fondo di beneficenza e religione della città di Roma e per gli economati generali dei benefici vacanti;

VIII per gli atti del Ministero delle finanze;

IX per gli atti dei Ministeri del tesoro e dell'assistenza militare e delle pensioni di guerra; per la vigilanza sulla riscossione delle entrate, per i buoni e vaglia del tesoro, per la Cassa speciale del tesoro per i biglietti a debito dello Stato e per la contabilità generale;

XIII per gli atti dei Ministeri dei lavori pubblici e dei trasporti marittimi e ferroviari.

XVI e XVI-*bis* per la contabilità delle spese fisse e del debito vitalizio, colla distinzione sopra indicata;

XVII per il riscontro effettivo ai magazzini dello Stato;

b) appartengono alla sezione II le seguenti divisioni di riscontro:

X per gli atti dei Ministeri della guerra e delle armi e munizioni;

XI per gli atti dei Ministeri della marina;

XII per gli atti del Ministero dell'istruzione pubblica;

XIV per gli atti dei Ministeri dell'agricoltura e dell'industria, commercio e lavoro;

XV per gli atti del Ministero delle poste, dei telegrafi e dei telefoni.

Resta ferma quella parte (n. III) della deliberazione 31 agosto 1917 con cui alla sezione I vennero assegnate le attribuzioni concernenti il giudizio in prima istanza sui conti dei tesorieri provinciali e sulla responsabilità degli amministratori della Provincia e il giudizio sui conti del R. politecnico di Torino.

Roma, 8 marzo 1918.

Il presidente: *A. Tami.*

Il segretario generale: *G. Balsamò.*

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298; ed in esecuzione del decreto Luogotenenziale in data 13 dicembre 1917, n. 2029;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che un mese dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento, modificato dall'art. 1º del detto decreto Luogotenenziale.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	142212	Beneficio parrocchiale eretto nella chiesa di Santa Radegonda di Madrisio in Varmo (Udine) . . . . L.	7 —
»	2[illegible]0955	Chiesa parrocchiale di Santa Radegonda in Madrisio, frazione del comune di Varmo (Udine) . . . . »	168 —
»	1[illegible]4377	Beneficio parrocchiale di Madrisio nel comune di Varmo (Udine) . . . . »	3 50
3.50 % (1902)	5602 Assegno provv.	Beneficio parrocchiale di Santa Radegonda in Madrisio di Varmo (Udine) . . . . »	2 33
Consol. 5 % (1917)	13081	Locatelli Efisia di Omero, moglie di Quaglia Luigi, domic. in Tolmezzo (Udine) . . . . »	675 —

Roma, 1º marzo 1918

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

(Elenco n. 33).

2ª Pubblicazione per smarrimenti di ricevute.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore

ESTREMI DELLE RICEVUTE SMARRITE

N. ordinale portato dalla ricevuta	Data della ricevuta	Ufficio che rilasciò la ricevuta	Intestazione della ricevuta	Titoli del debito pubblico					
				Quantità			Ammontare		Decorrenza
				nominativi	al portatore	misti	Rendita	Capitale	
2406	27-1-1917	Banca d'Italia - sede di Roma	Silvestri Faa Ginevra, ved. Ambrosi Tomasi, Ambrosi Tomasi Isabella e Angiolina fu Vespasiano e Pirron Nicola curatore del minore Ambrosi Tomasi Girolamo, tutti quali eredi di Ambrosi Tomasi Vespasiano (Posiz. n. 612428)	—	5	—	126 —	Consol. 3,50 0[0	1-1-1917
174	16-1 1917	Banca d'Italia - filiale di Lecce	Vetrugno Carmelo di Pasquale (Posiz. numero 613548)	—	7	—	497 —	Consol. 3,50 0[0	1-1-1917
411	26-2-1917	Banca d'Italia - sede di Firenze	Sbrana Luigi di Ricciardo (Posiz. n. 621449)	—	3	—	P. N. 5 0[0	300 —	1-1-1917

Roma, 23 febbraio 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 8, dal 18 al 24 febbraio 1918.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.				
Alessandria	Asti	—	1	—	1
Macerata	Camerino	—	1	—	1
Milano	Gallarate	—	3	—	3
Napoli	Castellammare di S.	—	1	—	1
Novara	Novara	—	1	—	1
Sondrio	Sondrio	—	1	—	1
		—	8	—	8
	Carbonchio sintomatico.				
Ferrara	Comacchio	—	1	—	1
Foggia	San Severo	1	—	2	-
Porto Maurizio	Porto Maurizio	1	—	8	—
Potenza	Matera	2	—	3	—
Verona	Verona	—	1	—	1
		4	2	13	2
	Afta epizootica.				
Alessandria	Alessandria	3	1	7	1
»	Asti	1	3	1	5
»	Casale Monferrato	3	—	9	—
»	Novi Ligure	2	2	2	3
»	Tortona	—	1	—	1
Aquila degli Abr.	Aquila	3	—	3	—
Benevento	Benevento	1	—	2	—
Bergamo	Bergamo	28	21	74	35
»	Clusone	8	2	31	4
»	Treviglio	16	5	34	19
Bologna	Bologna	17	4	65	20
»	Imola	1	—	2	1
Brescia	Breno	2	4	10	11
»	Brescia	21	2	40	19
»	Chiari	2	3	3	8
»	Salò	9	3	15	8
»	Verolanuova	3	3	13	8
Caltanissetta	Terranova di Sicilia	1	—	1	—
Como	Como	3	1	7	3
»	Lecco	3	2	6	2
»	Varese	3	2	3	4
Cuneo	Cuneo	—	1	—	1
»	Saluzzo	1	—	1	—
	Segue: Afta epizootica.				
Ferrara	Cento	—	1	—	1
»	Comacchio	1	—	2	1
»	Ferrara	3	2	22	8
Firenze	Firenze	3	—	8	—
»	Pistoia	1	—	2	1
Forlì	Cesena	2	1	4	2
»	Forlì	2	—	2	1
Genova	Albenga	—	1	—	6
»	Genova	1	2	1	2
Girgenti	Girgenti	1	—	2	—
Lucca	Lucca	1	—	1	2
Mantova	Mantova	22	10	54	48
Messina	Messina	1	—	1	—
Milano	Abbiategrasso	1	—	1	—
»	Gallarate	—	3	—	3
»	Lodi	6	3	6	7
»	Milano	6	7	6	11
»	Monza	2	1	3	1
Modena	Mirandola	7	—	26	8
»	Modena	8	4	24	29
Napoli	Casoria	1	1	5	3
»	Castellammare di St.	1	—	5	—
Novara	Novara	9	3	26	19
»	Varallo	1	—	2	—
»	Vercelli	4	5	6	8
Padova	Padova	18	10	36	20
Parma	Borgo San Donnino	2	1	3	3
»	Parma	3	4	6	5
Pavia	Mortara	7	6	9	10
»	Pavia	9	2	10	2
»	Voghera	14	4	17	7
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	7	1	27	5
»	Piacenza	16	2	23	17
Pisa	Pisa	2	—	2	—
Porto Maurizio	Porto Maurizio	2	—	6	—
»	San Remo	3	1	7	1
Ravenna	Faenza	—	2	—	2
»	Lugo	1	—	1	—
»	Ravenna	1	—	1	1
Reggio nell'Emil.	Guastalla	1	3	2	7
»	Reggio nell'Emilia	3	2	4	9
Roma	Roma	1	—	1	—
»	Velletri	2	1	2	1

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
	Segue: Atta epizootica.				
Rovigo	Adria	5	—	19	3
	Rovigo	19	2	45	9
Siena	Montepulciano	1	—	1	1
Sondrio	Sondrio	3	3	7	4
Torino	Aosta	3	1	16	3
»	Ivrea	7	1	34	1
»	Pinerolo	1	—	3	2
»	Susa	2	—	3	—
»	Torino	7	3	9	9
Venezia	Chioggia	3	—	16	—
»	Venezia	24	—	354	19
Verona	Verona	25	18	66	70
Vicenza	Vicenza	17	4	78	22
		424	175	1351	544

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Comuni: rimasti	Comuni: nuovi	Stalle: rimasti	Stalle: nuovi
Avellino	Sant'Angelo dei L.	1	—	1	—
Bergamo	Treviglio	1	—	1	—
Catanzaro	Cotrone	1	—	1	—
Foggia	Foggia	2	—	6	—
	San Severo	1	—	4	—
Lucca	Lucca	1	—	2	—
Modena	Modena	—	1	—	1
Roma	Viterbo	3	—	3	—
Teramo	Teramo	2	—	4	—
Verona	Verona	—	1	—	1
		12	2	22	2

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Comuni: rimasti	Comuni: nuovi	Stalle: rimasti	Stalle: nuovi
Avellino	Avellino	1	1	1	1
Bari delle Puglie	Bari	1	—	1	—
Bergamo	Bergamo	1	—	1	—
Foggia	San Severo	2	—	4	—
Girgenti	Girgenti	1	—	1	—
Napoli	Castellammare di S.	2	—	4	—
Novara	Vercelli	2	—	4	1
Palermo	Palermo	1	—	6	—
Piacenza	Piacenza	2	—	2	—
Reggio nell'Emil.	Guastalla	1	—	1	—
Salerno	Salerno	2	—	2	—
Venezia	Venezia	1	—	1	—
Vicenza	Vicenza	—	2	—	2
		17	3	28	4

Rogna.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Alessandria	Acqui	—	1	—	1
Aquila degli Abr.	Aquila	1	—	1	—
»	Avezzano	2	—	6	—
»	Cittaducale	—	1	—	5
»	Sulmona	2	—	6	—
Caltanissetta	Terranova di Sicilia	1	—	1	—
Campobasso	Campobasso	1	—	2	—
Catanzaro	Cotrone	1	—	2	—
Como	Varese	1	—	1	1
Ferrara	Ferrara	1	—	4	—
Firenze	Firenze	2	—	3	—
Foggia	Bovino	1	—	2	—
»	Foggia	4	—	14	1
»	San Severo	2	—	3	—
Genova	Savona	1	—	1	—
Lecce	Brindisi	1	—	1	—
Novara	Domodossola	1	—	3	—
»	Novara	1	—	1	—
Parma	Borgotaro	1	—	1	—
»	Parma	1	—	2	—
Pavia	Pavia	1	—	6	—
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	2	—	3	—
»	Piacenza	4	—	4	—
Potenza	Melfi	1	—	1	—
Reggio Emilia	Guastalla	1	—	1	—
Roma	Velletri	3	—	3	—
»	Viterbo	1	—	1	—
Rovigo	Adria	1	—	1	—
»	Rovigo	1	—	1	—
Teramo	Teramo	1	1	1	2
Venezia	Venezia	1	—	1	—
		42	3	77	10

Morva.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Comuni: rimasti	Comuni: nuovi	Stalle: rimasti	Stalle: nuovi
Napoli	Napoli	—	1	—	1
Piacenza	Piacenza	1	—	1	—
Salerno	Salerno	—	1	—	1
Siracusa	Siracusa	—	1	—	1
		1	3	1	3

Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Comuni: rimasti	Comuni: nuovi	Stalle: rimasti	Stalle: nuovi
Potenza	Matera	1	—	2	—
Roma	Roma	2	—	3	—
»	Velletri	1	—	1	—
		4	—	6	—

Influenza del cavallo.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Comuni: rimasti	Comuni: nuovi	Stalle: rimasti	Stalle: nuovi
Mantova	Mantova	—	1	—	1

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Rabbia.					
Bari delle P. (*a*)	Barletta	—	2	—	3
Caltanissetta	Caltanissetta	1	—	1	—
Ferrara (*a*)	Comacchio	—	1	—	1
Firenze	Firenze	—	1	—	2
Foggia	Bovino	1	—	1	1
Girgenti	Bivona	1	—	1	—
	Girgenti	2	—	2	—
Messina	Messina	—	1	—	1
Palermo	Palermo	1	—	1	—
Torino	Torino	—	1	—	1
		6	6	6	9
Colera dei polli.					
Teramo	Teramo	2	—	5	5

(*a*) Sospetta.

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattie		
Carbonchio ematico	6	8	8
Carbonchio sintomatico	5	6	15
Afta epizootica	37	599	1895
Malattie infettive dei suini	9	14	24
Farcino criptococcico	13	20	32
Rogna	21	45	87
Morva	4	4	4
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	2	4	6
Influenza del cavallo	1	1	1
Rabbia	9	12	15
Colera dei polli	1	2	10

MINISTERO DELL' INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Direzione generale del credito

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio, accertato il giorno 9 marzo 1918, da valere per il giorno 11 marzo 1918:

Franchi	151 38 1[2	Dollari	8 67
Lire sterline	41.15	Pesos carta	—
Franchi Svizzeri	194 09	Cambio oro lire	163 33 *

* Da valere fino al giorno 16 corrente.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *9 marzo 1918* (Bollettino di guerra n. 1019).

Le nostre artiglierie furono ieri più attive sulla fronte montana dall'Adige alla Piave.

Truppe e lavoratori nemici vennero battuti sull'altopiano di Tonezza, alla confluenza Assa-Astico e alla testata della Val Frenzela.

Le artiglierie avversarie controbatterono con maggiore vivacità le nostre nella regione meridionale del Montello e si mostrarono poco attive sul rimanente della fronte.

A nord-ovest del monte Grappa nostre pattuglie, venute a contatto cogli avamposti avversari, li attaccarono a colpi di bombe a mano.

Nostri velivoli, malgrado le avverse condizioni atmosferiche, bombardarono un grosso parco carreggio nemico a nord-est di Oderzo.

Diaz.

Comando supremo, *10 marzo 1918* (Bollettino di guerra n. 1020).

Dallo Stelvio al Brenta, moderata lotta di artiglieria e notevole attività di elementi esploranti.

Nuclei nemici vennero dispersi nella regione di monte Cevedale e skiatori fugati al Tonale.

In Val Posina nostre pattuglie molestarono arditamente i posti avanzati avversari mettendoli in all'arme, e i nostri avamposti con pronto fuoco di fucileria obbligarono pattuglie avversarie a ritirarsi.

Dal Brenta al mare saltuarie e poco intense azioni di fuoco.

Diaz.

Settori esteri.

Continuano nel settore occidentale i cannoneggiamenti e i colpi di mano, con vantaggio delle truppe anglo-francesi, che infliggono sempre nuove sanguinose perdite a quelle tedesche.

Un comunicato del maresciallo Haig in data del 9 corrente, segnala il valore delle forze portoghesi in un combattimento del giorno precedente presso Neuve Chapelle.

Anche in Macedonia si nota da qualche giorno una certa attività nei belligeranti fra i laghi nella valle della Struma e nell'ansa della Cerna.

In Mesopotamia gli inglesi hanno riportato un altro successo occupando Dit, nell'Eufrate.

In Palestina i turchi, premuti dagli inglesi, hanno abbandonato un'altra parte del territorio attorno a Gerusalemme.

Nell'Africa orientale, decrescendo le inondazioni dello Zambese, le operazioni militari inglesi sono state riprese con successo su tutti i punti ove più attive si dimostravano da qualche tempo le colonne tedesche. In proposito un comunicato ufficiale inglese dice che, malgrado le difficoltà causate dalla stagione delle pioggie, 177 nemici furono uccisi durante il gennaio e il febbraio nella sola regione del lago di Nyassa.

Aeroplani inglesi hanno bombardato l'8 e il 9 corrente, con parecchie tonnellate di esplosivi, i binari morti di Menin, di Bussigny, di Guise e di Fresnay, le officine di Magonza, gli accantonamenti e le stazioni d'incrocio di Saint-Pierre Capelle e tre *hangars*.

Negli stessi giorni 12 aeroplani tedeschi furono abbattuti ed altrettanti costretti ad atterrare sbandati.

Ieri l'aviazione da bombardamento francese ha effettuato parecchie incursioni, gettando 14,000 chilogrammi di proiettili su stazioni e su accantonamenti nemici.

Notizie supplementari sull'incursione di aeroplani tedeschi su Parigi, di venerdì scorso, recano che da 10 a 12 squadriglie si succederebbero nella loro marcia sulla città, sulle valli dell'Oise e della Marna e sulla linea ferroviaria Creil-Parigi. Il numero delle vittime si eleva per Parigi a 7 morti e 26 feriti, per i sobborghi a 4 morti e a 15 feriti e per il dipartimento a 2 morti e a 9 feriti. Nella foresta di Compiègne è stato scoperto un grande « Friedrichshafen » di nuovo modello, munito di 2 motori di 250 cavalli, abbattuto dalla difesa antiaerea francese.

Telegrafano da Washington che l'ufficio di artiglieria dell'esercito ha presentato al Congresso una domanda urgente d'un credito straordinario di 400 milioni di dollari e che in base al mandato che sarà provvisoriamente dato a Palmer, sequestratario dei beni degli stranieri negli Stati Uniti, di vendere questi beni, la prima vendita riguarderà i beni posseduti agli Stati Uniti dall'Imperatore, da Bethmann Hollweg, dalla classe degli Junkers in generale e dal Governo tedesco.

Mandano da Parigi che i giornali locali assicurano che il Dipartimento della guerra americano si propone di mobilizzare altri 800.000 uomini entro l'anno.

Circa la prossima spedizione giapponese in Manciuria e in Siberia, il *New York Times* ha da Pechino che il Governo cinese ha deciso d'inviare truppe per cooperare con quelle giapponesi. Le munizioni sarebbero fornite dal Giappone.

I giornali parigini hanno da Pietrogrado che i contingenti dell'esercito rosso aumentano rapidamente. Migliaia di reclute e di ufficiali si arruolano. Il trasferimento dei principali organi del Governo da Pietrogrado a Mosca continua. Mosca è ormai diventata la capitale della Russia.

Un telegramma da Atene informa che in un ordine del giorno il generale Dangli annuncia che il Re gli ha conferito il comando supremo dell'esercito. Il generalissimo esprime la convinzione che l'esercito ellenico marcerà di nuovo alla vittoria insieme ai grandi alleati, che combattono per il diritto, la libertà e l'umanità.

Sui combattimenti che hanno avuto luogo ieri nei vari settori del teatro della guerra l'*Agenzia Stefani* comunica più ampie informazioni con i seguenti telegrammi:

PARIGI, 10. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

I francesi hanno respinto colpi di mano a sud di Béthény, sulla riva sinistra della Mosa e nei Vosgi. I tedeschi hanno subìto perdite e hanno lasciato prigionieri nelle mani dei francesi. Reparti francesi, penetrati nelle linee tedesche ad est di Auberive e nella regione di Badonviller, hanno operato numerose distruzioni ed hanno fatto prigionieri.

Notte calma sul resto del fronte.

PARIGI, 10. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Attività delle opposte artiglierie al Ban de Sapt e a Violu. Nulla da segnalare sul resto del fronte.

Nella giornata del 9 corrente, due velivoli nemici sono stati abbattuti dai nostri piloti e dieci altri, gravemente danneggiati, sono caduti nelle loro linee.

Si conferma che cinque aeroplani tedeschi sono stati abbattuti nelle giornate del 6 e dell'8 corrente.

LONDRA, 10. — Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di oggi dice:

Effettuammo iersera riuscite incursioni a nord-ovest di Saint-Quentin e a sud-ovest di Cambrai. Parecchi nemici rimasero uccisi. Facemmo alcuni prigionieri.

L'artiglieria nemica si mostrò attiva nel settore di Armentières, ad est di Wytschaete e nelle vicinanze della strada di Menin.

LONDRA, 10. — Un comunicato del maresciallo Haig, in data di stasera, dice:

Stamane di buon'ora, protetto da un violento bombardamento, un distaccamento nemico, operando una incursione, ha attaccato i nostri posti ad est di Armentières. Alcuni nostri uomini mancano.

Un altro colpo di mano tentato dal nemico ad est di Passchendaele è stato respinto dal fuoco delle mitragliatrici.

L'artiglieria nemica ha spiegato una attività alquanto più viva sul fronte e sulle retrovie del canale La Bassée-Ypres.

PARIGI, 10. — Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 9 corrente, dice:

Nella valle dello Struma le truppe britanniche hanno effettuato con successo parecchi colpi di mano nelle linee bulgare. Nell'ansa della Cerna, dopo una violenta preparazione di artiglieria, un distaccamento nemico ha tentato un attacco contro le nostre posizioni a nord di Orchovo, ma è stato respinto.

LONDRA, 10. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Macedonia dice:

In vicinanza di Neodori, alla foce dello Struma, la nostra fanteria ha preso d'assalto un posto nemico uccidendone tutto il presidio. A nord-ovest del lago di Tahinos le nostre pattuglie di cavalleria hanno inflitto perdite al nemico. Null'altro da segnalare.

LONDRA, 10. — Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Palestina dice:

Il generale Allenby annuncia che la mattina del 9 corrente di buon'ora le sue truppe ad est della Valle del Giordano, continuarono la loro avanzata generale verso nord. Esse traversarono il fiume Aiya, incontrando poca resistenza ed attaccarono la posizione turca di Khel Beiyudat-Abu-Tellul, situata sulle alture a circa cinque miglia ad ovest del Giordano.

Dalle due parti sulla strada Gerusalemme-Nablus, l'avanzata fu effettuata sopra un fronte di tredici miglia e sopra una profondità media da due a tre miglia. Ad est le nostre truppe occuparono Keermalik, Tel Asir e Selwad.

Durante la giornata il nemico tentò parecchie volte di riprendere Tel Asil, ma senza successo.

Le truppe che si trovano ad ovest della strada di Nablus raggiunsero la linea Burj-Bardawi-Attara-Ajul-Deir el Suadan incontrando scarsa resistenza.

Operazioni di bombardamento coronate da successo furono effettuate presso Lubban, sulla strada principale Gerusalemme-Nablus dal corpo reale di aviazione. Constatammo che le bombe colpirono in pieno truppe e trasporti.

LONDRA, 10. — Un comunicato ufficiale delle operazioni dell'esercito di Mesopotamia dice:

Nella mattina del 9 marzo le nostre truppe occuparono Dit, sull'Eufrate, senza incontrare opposizione. Le forze turche che sino ad allora avevano occupato tale località si erano ritirate a Sahileyah, sette miglia a monte, sul fiume.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

Classe di scienze morali, storiche e filologiche. — Seduta del 20 gennaio 1918. — Presidenza del presidente sen. prof. F. D'Ovidio.

Dopo lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente l'accademico segretario Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono; il socio P. Rajna presenta, segnalandone l'importanza, il volume V pubblicato dalla Società italiana per la ricerca dei Papiri greci e latini, mettendo in rilievo l'instancabile operosità del socio prof. Vitelli che dirige questa pubblicazione; il socio Pais presenta i primi tre volumi di una nuova collezione di « Ricerche per la storia e il diritto romano » diretta da lui e dal prof. Filippo Stella-Maranca, e dà notizia di una serie di Testi latini che sarà presto edita da lui e dal prof. Stella-Maranca. Si stanno già stampando diversi volumi di questa serie.

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali. — Seduta del 3 febbraio 1918.-Presidenza del vice presidente prof. Antonio Roiti.

— Il segretario Millosevich presenta le pubblicazioni pervenute in dono all'Accademia. Sono presentate le seguenti memorie: Sabatini: « Il rilievo vulcanico generato da uno o da due punti esplosivi »; Fumaiuoli: « Studi critici di esegesi virigiliana antica ».

Vengono da ultimo presentate le seguenti Note per la inserzione nei rendiconti accademici:

Le Monaco: « L'azione degli zuccheri sulla secrezione bronchiale ». — Burali-Forti: « Alcune linee e superficie collegate con una linea gobba ». — Pensa: « Una espressione differenziale vettoriale alternata ». — Amadori: « I composti del fluoruro e del cloruro con il solfato di piombo ». — Cusmano: « Ossidazione della santonina per mezzo dei superacidi organici ». — Pantanelli: « Su la resistenza delle piante al freddo ». — Pierpaoli Irma: « Osservazioni sul fiore del nespolo e sulla origine della nespola apirena ».

Classe di scienze morali, storiche e filologiche. — Seduta del 17 febbraio 1918. — Presidenza del senatore prof. D' OVIDO.

Il segretario Guidi legge il verbale della seduta precedente approvato e comunica le pubblicazioni pervenute in dono all'Accademia.

Il presidente fa omaggio, in nome dei promotori, di un *album*, ricordo di una manifestazione di devozione e di affetto che un gruppo di amici ha fatto all'on. Paolo Boselli inalzandogli un busto in bronzo nel R. politecnico di Torino.

Sorge una lunga ed animatissima discussione fra l'on. Luzzatti e il senatore Masci sulla condotta di Emanuele Kant rispetto al suo sovrano, quando gli ingiunse di non trattare di materia religiosa nella maniera che aveva fatto in iscuola e negli iscritti.

Vengono da ultimo presentate le seguenti Note per la inserzione nei rendiconti accademici:

Barnabei: « Notizie sulle scoperte di antichità per lo scorso mese di gennaio, comunicate alla R. Accademia dei Lincei per ordine di S. E. il ministro della istruzione pubblica ». — Lumbroso: « Sul sonetto del Petrarca, *L'avara Babilonia* ». — Sannia: « Sulle serie di potenze sommate col metodo di Borel generalizzato ».

CRONACA ITALIANA

Il Congresso nazionale dei mutilati e invalidi di guerra. — Ieri si è inaugurato in Campidoglio, nel salone degli Orazi e Curiazi, questo interessante Congresso, che provvederà con le sue deliberazioni all'avvenire dei prodi che hanno dato alla patria parte di sè stessi.

Al tavolo della presidenza sedevano il sottosegretario di Stato per gli interni on. Bonicelli in rappresentanza del presidente del Consiglio; l'assessore anziano Galassi in rappresentanza del sindaco; il sottosegretario di Stato per la guerra gen. Montanari per il ministro gen. Alfieri, e l'assessore Di Benedetto.

Notavansi pure nell'aula l'on. Rava per la Camera dei deputati, l'on. Comandini presidente delle Opere federali di propaganda, i sottosegretari di Stato Bignami e Morpurgo, il generale Pontremoli.

Un eletto pubblico d'invitati, fra cui molte signore, assisteva alla riunione.

Assunta dall'assessore Galassi la presidenza venne data lettura delle adesioni numerosissime fra le quali un telegramma dell'onorevole Bissolati dalla zona di guerra.

Parlarono l'assessore municipale Di Benedetto a nome del sindaco, il capitano Dall'Ara per l'Associazione dei mutilati, l'on. Bonicelli a nome del Governo e l'on. Cermenati a nome del ministro delle pensioni on. Bissolati.

Il Congresso, quindi, iniziò i suoi lavori.

A Giuseppe Mazzini. — Il Municipio di Roma, interprete del sentimento nazionale, ha ieri tributato un degno omaggio alla memoria del grande pensatore, del quale ricorreva l'anniversario della morte. Nell'aula magna del Palazzo senatorio, gremita di persone, fra le quali molti mutilati intervenuti da tutta Italia per il loro Congresso, venne dal pro-sindaco comm. Galassi fatta collocare al busto di Mazzini una ricca corona con nastri dai colori municipali. L'assessore comm. Di Benedetto, con la consueta eloquenza, pronunziò un discorso di circostanza tra vivi applausi.

Notizie dalle Provincie recano che l'anniversario della morte di Mazzini venne commemorato degnamente. A Genova numerosa folla depose fiori sulla tomba e sul monumento e ne visitò la casa.

Nella serata l'on. Pirolini tenne una conferenza nel teatro Carlo Felice. A Napoli parlò l'on. Colajanni.

L'Istituto delle assicurazioni ha acquistato altri 50 milioni di titoli del V° Prestito nazionale.

Il contributo portato dall'Istituto a questo prestito ascende così a 150 milioni di titoli completamente liberati.

Dalle notizie pervenute finora alla Direzione generale dell'Istituto, si rileva che va sempre più allargandosi il consenso di ogni ceto alla forma speciale di assicurazione connessa con la sottoscrizione a titoli del V° Prestito.

Le proposte raccolte ascendono già a più centinaia di milioni.

TELEGRAMMI "STEFANI,,

LONDRA, 8 (ritardato). — Il Governo ha deciso di chiamare sotto le armi 50.000 minatori di carbone, celibi, che abbiano meno di 25 anni e che siano atti al servizio attivo ed ha inviato a tale proposito una comunicazione al segretario della Federazione dei minatori. Gli esoneri di cui tali minatori finora godevano sono stati ritirati.

LONDRA, 8 (ritardato). — L'*Agenzia Reuter* annuncia che la Commissione incaricata di stabilire un accordo fra le razze sottoposte all'Austria-Ungheria inviò la scorsa settimana a Londra il deputato dottor Andrea Torre per conferire in qualità di delegato della Commissione col dottor Ante Trumbic, presidente del Comitato degli slavi meridionali.

Dopo profonda discussione l'on. Torre e il dottor Trumbic hanno concluso un accordo basato su principî da entrambi riconosciuti.

Si assicura che questo accordo consiste in articoli di carattere generale applicabili a tutte le razze sottoposte all'Austria-Ungheria e in articoli speciali che riguardano le relazioni tra gli slavi meridionali, i serbi, i croati, gli sloveni e il popolo italiano.

PARIGI, 10. — I funerali del colonnello conte Carlo Sauteiron di Saint Clement sono riusciti solenni.

Aprivano il corteo un plotone di cavalleria ed un battaglione di fanteria con musica e bandiera.

Il carro era coperto da magnifiche corone mandate fra gli altri dal ministro francese dell'armamento, dalla Casa Schneider, dalle Missioni militari italiane e da amici.

Il carro era circondato da ufficiali superiori italiani. Sulla bara spiccava la bandiera italiana. Un caporale dei bersaglieri portava un cuscino con le decorazioni del defunto.

Seguivano l'ambasciatore italiano conte Bonin, il generale Giardino, venuto da Versailles, due generali francesi rappresentanti i ministri della guerra e del munizionamento, tutti gli addetti militari alleati, tutti gli ufficiali delle missioni italiane, una folla di ufficiali francesi, molti uomini politici, notabilità della colonia e numerosissimi amici dell'estinto.

Il corteo percorse parte dei boulevards Malesherbes e Haussman, e si recò alla Madeleine ove è stato celebrato un servizio religioso.

La salma è stata deposta in una cripta del tempio, in attesa di esser trasportata in Italia.

PARIGI, 10. — Il segretario di Stato per la guerra degli Stati Uniti, Baker, con uno stato maggiore di sette ufficiali, è arrivato nel pomeriggio in un porto francese. Egli rimarrà alcuni giorni nella capitale, ove sarà ricevuto da Poincaré e da Clémenceau, e si recherà poscia a visitare i campi delle truppe americane.

AMSTERDAM, 10. — Secondo un radiotelegramma tedesco, Trotzki avrebbe presentato le sue dimissioni da commissario del popolo per gli affari esteri. Egli è stato sostituito dal suo aggiunto Cicerin.

MADRID, 10. — All'uscita dal palazzo Reale, ove si era recato, Garcia Prieto ha dichiarato che il Gabinetto rimane costituito con gli stessi ministri di prima.

LISBONA, 11. — Sono stati creati Ministeri dell'agricoltura e delle sussistenze, che sono stati affidati a Sicond Machado e a Santos.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.